



IMPRESA SOCIALE - ETS
Sede: Solignano (PR)
Frazione Specchio, Località La Selva n.168
kameie.ets@gmail.com - kameie@namirialpec.it
C.F. 92214690346 – P. IVA 03088670348
R.I. Parma Sezione speciale Imprese sociali n. 92214690346
REA Parma n. 357802

BILANCIO SOCIALE 2024

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE.....	p. 2
DUE PAROLE SU KAMEIE.....	p. 3
IL CONSIGLIO DIRETTIVO.....	p. 4
I LUOGHI DI KAMEIE.....	p. 5
IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SITO.....	p. 6
IL PROGETTO ARTISTICO/EDUCATIVO, LE ATTIVITÀ TEATRALI.....	p. 8
I BENEFATTORI.....	p. 11
COSA È STATO FATTO NEL 2024.....	p. 11
LA RETE DI RELAZIONI.....	p. 15
I NUMERI DEL BILANCIO 2024.....	p. 17

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci, Amici e sostenitori di Kameie,

questo primo bilancio sociale segna una tappa fondamentale della nostra storia. Kameie è nata solo un anno fa, ma in questi mesi ha già imparato a camminare sulle proprie gambe, a farsi conoscere e a raccontare con chiarezza la sua visione.

In questo primo anno abbiamo compreso l'urgenza di avvicinare quante più persone possibile ai benefici di un incontro profondo con le arti performative, intese non solo come espressione estetica, ma soprattutto come esperienza trasformativa, capace di risvegliare consapevolezza e senso di appartenenza.

Abbiamo iniziato a costruire una rete di partner, di professionisti e di istituzioni, che condividono con noi il desiderio di creare percorsi di crescita collettiva e di restituire alla cultura il suo ruolo vitale nel tessuto democratico.

Il nostro non è un progetto che aspetta di essere raggiunto dai suoi destinatari: Kameie è andata incontro alle persone, al bisogno di ascolto, di bellezza, di strumenti per crescere. È nata come idea, prima ancora che come luogo fisico, e continuerà a vivere così: un'energia in movimento, che unisce comunità, talenti e professionalità.

Il cammino di Kameie è appena iniziato: davanti a noi ci sono sfide importanti, a partire dalla ristrutturazione dei nostri futuri spazi, che diventeranno luoghi di incontro, di studio, di creazione. Ma sappiamo che la strada giusta è quella che si percorre insieme, passo dopo passo, con fiducia e responsabilità.

Questo bilancio sociale racconta il nostro primo (mezzo) anno di vita, ma soprattutto la direzione verso cui vogliamo andare.

Dico perciò grazie a chi ha creduto in Kameie fin dall'inizio, a chi ci ha ascoltato, sostenuto, accompagnato. Guardiamo al prossimo anno con determinazione e fiducia, consci del fatto che solo insieme possiamo affrontare le sfide che ci attendono.

Con gratitudine,

DUE PAROLE SU KAMEIE



L'Associazione Kameie è stata costituita a Parma il 31 maggio 2024.

Impresa Sociale ETS, Kameie è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come notificato da Infocamere in data 4 luglio 2024.

In base al suo Statuto Kameie è impegnata nella produzione e diffusione della cultura e dell'arte, nella formazione e sviluppo della persona attraverso la pratica e la piena e consapevole fruizione delle arti performative, nel sostegno di ogni forma di creatività e delle diverse espressioni della musica e del teatro. Kameie intende contribuire alla loro divulgazione e a una fruizione sempre più accessibile e inclusiva, avvalendosi del contributo di prestigiosi partner, a partire dalle università di riferimento territoriale: i progetti di Kameie intendono essere l'ideale campo applicativo e di sperimentazione per i più avanzati progetti di ricerca di impronta pedagogica nell'ambito delle *performing arts*.

Kameie è una comunità aperta a tutti coloro che avvertono il bisogno di condividere e di tutelare i valori di un prezioso ecosistema, fatto di storia, natura, tradizioni e competenze. Un patrimonio di vite, di fattori culturali e ambientali, di talenti e abilità diverse: una comunità democratica, sensibile, solidale e aperta, di persone – artisti e docenti, professionisti e studiosi, educatori e operatori - che credono nella necessità di avvicinare quanti ancora restano lontani dai benefici di una fruizione consapevole e non estemporanea delle espressioni della creatività. Di quanti desiderano impegnarsi nel cercare di rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono tra ogni cittadino e i prodotti dell'arte, della cultura, della bellezza del “saper vivere”; di coloro che si riconoscono sensibili al rispetto di tutti gli esseri viventi e dell'ecosistema.

Nella consapevolezza del fatto che il sistema democratico entra in crisi quando l'ecosistema culturale si indebolisce e si sfalda e che i processi integrativi sono sì di natura economica ma anche, se non soprattutto, culturale, Kameie nasce per ripensare la produzione culturale con lo scopo di contribuire alla costruzione di strumenti di consapevolezza civica.

Le arti performative e mediali sono oggi riconosciute quali dispositivi per attuare percorsi di riflessione individuale e collettiva, capaci di risvegliare un senso di comunità, attraverso esperienze di carattere estetico che promuovano azioni collettive mirate a trasformare le relazioni umane, a consapevolizzare il rapporto con l'ambiente di vita quotidiana, sia naturale sia sociale.

I progetti di Kameie si pongono al servizio dei bisogni del territorio anche in termini di contrasto alla povertà educativa, creazione di domanda culturale e opportunità di sviluppo di potenzialità inespresse. Essi si prefiggono – oltre a finalità di carattere pedagogico - anche lo scopo di suscitare e sviluppare forme di *empowerment*: un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento dell'autostima e dell'autodeterminazione, finalizzato a far emergere risorse latenti e portare ciascuno dei partecipanti ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo in carica dal 31 maggio 2024 fino al 31 maggio 2027 è così composto:

Marco Fragnelli, presidente

Alberto Vittorio Triola, vicepresidente e tesoriere

Addolorata Liberto, Segretaria Generale

In considerazione del fatto che nel corso dell'anno 2024 non si sono registrati ulteriori soci oltre a quelli che hanno dato vita all'Associazione, nell'esercizio di riferimento i tre membri del Consiglio direttivo hanno formato anche l'Assemblea dei Soci.

I LUOGHI DI KAMEIE

Kameie ha sede in Val Ceno, nel cuore dell'Appennino parmense, che esprime di per sé uno straordinario scenario in cui i valori naturalistici e storici dialogano con tradizioni secolari; la riconosciuta passione per l'arte e l'opera lirica si rispecchiano anche, da sempre, nella cura per il gusto tutto italiano del "buon vivere", in una cultura enogastronomica tra le più apprezzate al mondo e in aziende, anche di dimensione internazionale, che ai valori di questo territorio si sono ispirate e che con esso hanno saputo identificarsi, pur aprendosi al mondo. Un territorio la cui fisionomia e i cui tratti ambientali e architettonici, i torrenti e i castelli, i boschi e i piccoli borghi in pietra riflettono l'inconfondibile fisionomia in cui riconosciamo la natura più autentica e antica del nostro Paese. Nell'immaginario collettivo internazionale l'Italia ha le linee e i colori, le forme e la materia stessa del suo Appennino. Ecco perché Kameie non può prescindere dall'identità dei luoghi in cui è stata concepita, e ai quali dovrà sempre essere accomunata.



Il territorio delle Valli Taro e Ceno ha tutte le caratteristiche della tipica comunità montana: il pregio del patrimonio naturalistico, le tracce della storia, il tempo dell'uomo scandito dall'alternarsi delle stagioni e il permanere, per quanto appannato da diversi fattori debilitanti, di tradizioni secolari. L'Appennino parmense costituisce un prezioso ecosistema, di grande fascino e di evidente fragilità. Ciò che lo rende unico e attrattivo sono anche i fattori che lo espongono ai maggiori rischi, primo tra tutti lo spopolamento in atto da anni e la conseguente perdita della memoria e del senso di appartenenza culturale.

In territori come questo è di tutta evidenza la grave carenza – o inadeguatezza - di infrastrutture e di spazi predisposti e idonei a contrastare tali rischi, fattore che affligge e condiziona pesantemente anche l'offerta culturale ed educativa alle giovani generazioni, per non parlare dei complessi e problematici tentativi di inserimento di soggetti stranieri, e dell'indifferibile necessità di progettare e gestire al meglio l'integrazione di nuove famiglie e delle nuove generazioni.

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL SITO

Per poter agire Kameie si è data programmi realistici e gradualisti. Il primo obiettivo punta alla realizzazione di adeguati spazi fisici di vocazione comunitaria, destinati a ospitare attività produttive in campo culturale e artistico e percorsi di sviluppo e crescita della persona, di coesione e integrazione.

Per il raggiungimento di questo scopo strategico l'Associazione può contare sulla disponibilità di un complesso di fabbricati (da tempo in disuso e in parte collabenti) e di terreni - grazie alla concessione di usufrutto gratuito esclusivo trentennale da parte di Marco Fragnelli, oggi Presidente di Kameie – tutti situati in Loc. Selva di Specchio, nel Comune di Solignano (PR). Si tratta di un piccolo borgo all'interno di un caratteristico contesto naturalistico appenninico, oggi quasi completamente abbandonato.

Il sito, impreziosito dalla presenza del suggestivo Oratorio di Santa Maria della Selva (risalente al XV secolo e oggetto di recente restauro), ben si presta a ipotesi di ulteriore sviluppo per il completo recupero dell'intero piccolo borgo da destinare a centro di produzione culturale e artistica e alla piena fruizione pubblica.

Nel corso del primo anno di attività dell'Associazione il Consiglio direttivo ha deliberato di procedere con l'acquisto di un ulteriore immobile, sito sempre nel borgo della Selva di Specchio, in Comune di Solignano, consistente in otto vani sviluppati su 162 mq, nonché di tutti i terreni (campi incolti e boschivi) collegati allo stesso fabbricato, proprietà che nel loro complesso vanno a completare il perimetro di competenza degli immobili ad uso esclusivo dell'Associazione e funzionali nel quadro del progetto di sviluppo delle sue attività. L'acquisto da parte dell'Associazione si configura secondo le modalità del Patto

di riservato dominio, che permetterà all'Associazione di godere dell'immobile da subito, ben prima dell'esborso del prezzo pattuito con il venditore, pari a 74.000 Euro, con ultima rata prevista il 31/12/2036.

Il progetto di riqualificazione dell'intero borgo prevede, come primo lotto, il recupero di un immobile in sasso edificato nel 1923 da destinare a sede sociale, centro produttivo, residenza artistica e spazio aggregativo per attività di carattere culturale, pedagogico e sociale. Il nuovo spazio si configurerà anche come prezioso centro di aggregazione, socializzazione e sviluppo, destinato a rimanere a disposizione della collettività per lo svolgimento di attività ideate e realizzate per la comunità del territorio di riferimento, a partire dai soggetti più giovani in età scolare, adolescenti e persone con fragilità di natura sociale ed economica.

Questo primo passo del progetto costituisce di fatto il nucleo di un programma di riqualificazione più ampio e articolato, destinato a essere sviluppato nel corso degli anni successivi e a concludersi auspicabilmente entro il 2030. Gli spazi al centro del progetto saranno infatti progettati per poter accogliere ulteriori possibili declinazioni della valorizzazione territoriale e delle sue tradizioni: spazi da adibire a residenze artistiche, una biblioteca multimediale, una “fattoria del benessere”, orti e frutteti sociali.

Componente strategica del progetto di riqualificazione e rigenerazione territoriale è la realizzazione di un innovativo spazio polifunzionale – un teatro/auditorium di 180 posti, perfettamente integrato nel contesto naturale – e di un capiente teatro all'aperto, capace di 350 posti. Per come è stato concepito, è destinato ad essere il primo esempio in Italia di spazio performativo *open air* integrato con un sistema di orti, frutteti e servito da sentieri botanici e naturalistici. L'ideale boccascena, delimitato da maestosi pioppi cipressini, spalanca allo sguardo la vista della valle del Ceno. Uno spazio organico, vivo, mutevole, in dialogo costante sia con il contesto naturale e paesaggistico, sia con le inedite potenzialità culturali – oltre che comunitarie, anche sul piano della gestione e manutenzione - a cui potrà dare vita.

La visione complessiva è quindi quella di un complesso architettonico articolato e polifunzionale – insediativo e paesaggistico al tempo stesso - potenzialmente predisposto a ospitare un futuro innovativo festival di *performing arts* diffuso, oltre a una residenza artistica pensata per accogliere corsi di alta formazione professionale – destinati anche ai formatori stessi - e attrarre professionisti, studiosi, grandi maestri, giovani talenti ed energie creative da tutto il mondo: un ulteriore modo di promuovere anche verso l'esterno la conoscenza del nostro territorio e contribuire alla sua economia e allo sviluppo delle sue comunità, a partire dalle nuove generazioni.

Il progetto di recupero e riqualificazione degli spazi del borgo della Selva prevede l'implementazione strutturata di un processo di partecipazione comunitaria coerente con la prassi in uso nella Regione Emilia-Romagna, con percorsi di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni locali nei processi decisionali relativi alla destinazione d'uso e ai contenuti di interesse collettivo.

IL PROGETTO ARTISTICO/EDUCATIVO, LE ATTIVITÀ TEATRALI

La prima fase di sviluppo di Kameie - strategicamente prodromica rispetto al progetto di riqualificazione degli spazi sociali di accoglienza e di attività residente di cui sopra - prevede la realizzazione di innovativi laboratori musicali e teatrali pensati per bambini e ragazzi degli istituti scolastici del territorio, la cui progettazione e gestione è stata da subito affidata alla giovane compagnia teatrale Collettivo Lynus, residente nel comune di Solignano. La compagnia - che mette a disposizione di Kameie un prezioso bagaglio di significative esperienze e collaborazioni svolte negli ultimi tre anni in ambito territoriale (Fondazione Teatro Regio e Fondazione Toscanini) e nazionale (AsLiCo) - si è distinta negli anni per l'impegno nel settore della ideazione e produzione di spettacoli teatrali con finalità didattica e sociale e per la spiccata sensibilità verso le migliori pratiche di accessibilità e inclusività.



Per queste ragioni, e con il fine di dotarsi da subito di un *asset* operativo sul territorio e dare avvio alle prime attività di servizio alla comunità, l'Associazione ha individuato nel Collettivo Lynus l'operatore sul campo della produzione di attività didattica, formativa e performativa. La convergenza di vedute e la

piena condivisione dello spirito dei progetti tra Kameie e il Collettivo Lynus è garantita inoltre dal fatto che la guida artistica del Collettivo è di Marco Fragnelli, presidente di Kameie.

Il **Collettivo Lynus** nasce nel 2018 come vera e propria bottega artistica, a cui aderiscono presto professionisti operanti in qualsiasi campo dell'Arte, non solo teatrale. Da qui prendono vita svariati progetti: dai primi spettacoli (*NoWords* e *La Grande Democrazia*) a *Tu se fossi in me domani nasceresti?*, atto immersivo e condiviso tra attori, spettatori e natura con l'obiettivo di ripensare gli spazi convenzionali e sviluppare un teatro sensibile e in ascolto con l'ambiente naturale che lo circonda, valorizzando il più possibile il territorio che lo accoglie.

Nel biennio 2022/2023, il Collettivo è stato compagnia residente presso la Fondazione Toscanini di Parma, con cui ha dato vita a progetti *educational* a alla produzione di spettacoli ad alta accessibilità (*Carillon* e *Di madre in figlia*, 2023).

Nel 2023, il Collettivo inaugura una proficua e continuativa collaborazione con il Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi Off, alle cui successive tre edizioni vengono presentati *V.V.V.* (2023), *High School Falstaff* (2024) e altre nuove produzioni del 2025.



Il progetto di sviluppo delle attività laboratoriali teatrali e musicali, con finalità educative orientate in prima istanza alla formazione del sentimento di cittadinanza, prevede – oltre al coinvolgimento di esperti professionisti del mondo teatrale e musicale – il prezioso contributo scientifico di esperti della pedagogia e didattica delle arti performative e di quello di *counselor* accreditati, allo scopo di accompagnare al meglio la crescita della consapevolezza della persona - e del giovane cittadino - attraverso la musica e il teatro, intesi come scuola del “sentire” e del vivere in società.



I BENEFATTORI

I donatori che nel corso del primo anno di vita hanno contribuito al sostegno delle attività e alla copertura delle spese di gestione sono:

Leonid Makharinsky

Dallas Symphony Orchestra

Luigi Grillo

Va naturalmente segnalato che la costituzione dell'Associazione è stata possibile grazie alla generosità dell'attuale Presidente, Marco Fragnelli, che ha concesso all'Associazione in usufrutto gratuito trentennale i beni immobili (fabbricati e terreni) di sua proprietà.

COSA È STATO FATTO NEL 2024

Nel corso del 2024 – e di fatto del solo secondo semestre dell'anno – sono state avviate tutte le procedure fondamentali per la costituzione dell'Associazione, il suo riconoscimento giuridico, l'iscrizione al RUNTS e tutte le pratiche amministrative necessarie per mettere l'Associazione in assetto di marcia, permettendole di operare secondo le finalità statutarie.

Tra i primissimi atti si registra la nomina, a norma di Statuto, dell'organo di controllo monocratico nella persona del Dott. Andrea Coppola, sindaco dell'Associazione in carica fino al 31 maggio 2027.

L'Associazione ha quindi aperto un conto corrente bancario presso Intesa SanPaolo, filiale del Terzo Settore di Parma, ottenendo anche un canale di affidamento di 5.000 Euro.

Kameie ha affidato allo Studio Fregoso di Parma, nella persona del Dott. Alberto Zucchinelli, la tenuta contabile, le pratiche fiscali, il servizio di consulenza giuridico-tributaria e la predisposizione dei bilanci di esercizio annuali.

I Soci del Consiglio direttivo hanno avviato da subito una serie di attività, naturalmente su base volontaria, di promozione dell'Associazione, delle sue finalità e dei suoi progetti di attività, in vista della prima campagna di associazione lanciata a gennaio 2025. Tale attività è stata anche finalizzata alla ricerca dei primi donatori/mecenati, con lo scopo di procurare all'Associazione il sostegno finanziario necessario per far fronte alle spese della fase di costituzione e di avviamento. Tale attività ha portato nelle casse dell'Associazione circa 25 mila Euro.

Nella piena consapevolezza che tra i canali di finanziamento possibili quello dei bandi costituisce una irrinunciabile fonte per il mantenimento dell'Associazione e il sostegno delle sue attività, Kameie ha predisposto per la Fondazione Cariparma un ambizioso e articolato progetto nell'ambito del bando a due fasi "PAT.T.O. per il territorio".



La partecipazione a questo importante bando ha segnato una prima importante occasione per Kameie di misurarsi con una modalità complessa sia dal punto di vista dell'elaborazione progettuale sia da quello della costruzione di una rete di relazioni territoriali – elemento sostanziale qualificante per il valore del progetto stesso – che rimangono comunque in dote alla nostra giovane Associazione e che potranno essere spese per tutti i progetti e le future attività.

Il progetto ha infatti raccolto l'adesione di importanti e significativi partner: il Comune di Solignano, l'Azienda Servizi alla Persona "Cav. Rossi e Sidoli" di Compiano, la Fondazione Caterina Dallara di Varano de' Melegari, l'Istituto Comprensivo "Luigi Malerba" di Fornovo Taro e l'Aps ARCUS Università degli Studi di Milano.

Esso si avvale, tra gli altri, del sostegno e della collaborazione di docenti afferenti a diversi dipartimenti di ben tre Università: Parma, Bologna e Statale di Milano.

Il progetto, infine, può contare anche sull'importante sostegno del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e dell'Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno; esso inoltre prevede, una volta a regime, il coinvolgimento del Distretto socio-sanitario delle Valli Taro e Ceno.

Il titolo scelto per il progetto presentato per il **bando PAT.T.O. per il territorio** è autoesplicativo e tocca tutte le corde del progetto, a partire dall'obiettivo di impronta educativa e sociale e dal territorio di riferimento: **“Rigenera l'APP! APPrendo, APPlaudo, APProdo, APPartengo: ri-vivere l'APPennino”**.

La componente di progetto relativa al “riuso o riqualificazione di patrimonio sottoutilizzato” prevista dal bando include:

- a. recupero di una porzione di immobile in sasso del 1923 da destinare a sede sociale e spazio aggregativo per attività di carattere culturale, educativo e sociale;
- b. recupero e trasformazione di strutture agricole dismesse da destinare a residenza artistica e spazi comunitari;
- c. demolizione di patrimonio non recuperabile, restituzione di superfici al verde e realizzazione ex-novo di uno spazio teatrale polifunzionale;
- d. riqualificazione di spazi all'aperto per la realizzazione di un teatro all'aperto di valenza paesaggistica e di innovativa fruibilità di carattere sociale e comunitario.

Per quanto riguarda la componente del progetto relativa ai “contenuti qualificanti”, Kameie ha ideato un sistema integrato di innovativi laboratori musicali, teatrali e audiovisivi che possono prefigurare le tipologie di attività collegate ai nuovi spazi, costituendone di fatto il modello. Essi sono destinati a coinvolgere attivamente - secondo contenuti e modalità differenziati - la comunità giovanile del territorio, in tutte le fasce di età comprese tra i 3 e i 28 anni.

Nel corso del 2024 è stato anche realizzato il primo importante progetto artistico che Kameie ha affidato al Collettivo Lynus, che ne ha gestito ideazione e realizzazione, su commissione del Festival Verdi Off della Fondazione Teatro Regio di Parma: *High School Falstaff*. La commessa ha comportato ricavi per l'Associazione pari a 7.500 Euro. I costi, tutti riferiti alle componenti produttive e artistiche del progetto, hanno garantito alle casse dell'Associazione un piccolo ma significativo utile.

***High School Falstaff* – un'opera per le scuole... nelle scuole!**

High School Falstaff è l'insieme di una serie di laboratori/spettacolo avvenuti presso il Liceo Scientifico Attilio Bertolucci di Parma in data 23 settembre 2024, e successivamente replicati in altre scuole superiori a febbraio dell'anno successivo.

L'intera operazione artistica ha avuto come obiettivo quello di adattare il *Falstaff* verdiano a un format di musical per un pubblico di ragazzi e ragazze e di portarlo fisicamente nei loro spazi scolastici, di modo che fosse l'opera lirica ad avvicinarsi alle nuove generazioni e a parlare la loro lingua, e non viceversa.



LA RETE DI RELAZIONI

Da quanto fin qui illustrato è già chiaramente emerso il qualificato e prestigioso profilo delle prime relazioni già attivate dall'Associazione all'interno del territorio di riferimento ma non solo.

I progetti di produzione teatrale già realizzati hanno permesso di attivare una feconda e positiva collaborazione con la Fondazione Teatro Regio di Parma - destinata a consolidarsi e a dar vita a ulteriori sviluppi - e con AsLiCo di Como.

Anche grazie alla condivisione del progetto predisposto per la Fondazione Cariparma Kameie ha attivato un positivo e potenzialmente fecondo rapporto con le Amministrazioni locali, a partire naturalmente dal Comune di Solignano e dall'Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno.

Un dialogo serrato in vista di feconde collaborazioni e di condivisione di progetti è stato avviato con la Fondazione Caterina Dallara, nel Comune di Varano de' Melegari.

Anche grazie al progetto presentato alla Fondazione Cariparma Kameie ha attivato rapporti con tre università: quelle di Parma, Bologna e Milano.

Il progetto di studio per il recupero e la trasformazione del sito ha preso avvio nel 2024 grazie alla preziosa collaborazione con il laboratorio del corso di Restauro architettonico del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma. Grazie al lavoro di due classi di studenti del corso di laurea triennale è stato effettuato il rilievo di tutti gli immobili di pertinenza dell'Associazione, oltre a un prezioso lavoro di indagine storico-urbanistica del sito della Selva di Specchio.

Il progetto di sviluppo dei laboratori teatrali e musicali, come già detto, prevede la prestigiosa collaborazione e il contributo scientifico di docenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e dei Processi formativi dell'Università di Parma, di Pedagogia e didattica della Musica e di Didattica e Tecnologie dell'Educazione dell'Università di Bologna.

La progettazione e realizzazione del docufilm previsto dal progetto "Rigenera l'APP!" ha permesso di accendere un rapporto con ARCUS APS, l'Associazione Ricreativa Culturale dell'Università Statale di Milano, con il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici e il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano.

Per il raggiungimento delle finalità sociali delle sue attività destinate alle comunità del territorio di riferimento Kameie punta alla convergenza sinergica di *know-how* e di capillare conoscenza del tessuto sociale territoriale; al fine di generare positive ricadute in termini di coinvolgimento, partecipazione attiva, integrazione e di creazione di opportunità di crescita di consapevolezza, di interessi e competenze, in prima istanza per bambini e ragazzi degli istituti scolastici territoriale, giovani NEET, persone diversamente abili e portatori di fragilità in genere, Kameie ha dato avvio ai primi contatti con istituzioni locali preposte ai servizi alla persona e all'istruzione, a partire dall'ASP "Rossi e Sidoli" e dall'Istituto Comprensivo della Val Ceno.

Come già concordato con l'Assessorato alla Comunità Giovanile di Parma, Kameie si impegnerà a individuare possibili progettualità specifiche da proporre al programma di Parma Capitale dei Giovani 2027.

Gli impatti positivi sulla collettività saranno oggetto di uno strutturato e innovativo sistema di monitoraggio continuo delle attività programmate, finalizzato alla massima trasparenza dei risultati delle azioni messe in atto e del coinvolgimento effettivo delle comunità di riferimento. In altri termini, il progetto implementerà metodologie in grado di valutare l'impatto delle *agency* attivate in termini di *welfare* culturale.

I NUMERI DEL BILANCIO 2024

Il primo bilancio dell'Associazione è stato redatto in forma micro in quanto non ha superato i limiti dimensionali previsti dal Codice civile, così come rimodulati dal D. Lgs. N. 125/2024 ed è perciò esente dalla redazione del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa.

Il bilancio 2024, predisposto dal Consiglio direttivo e proposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, come da Statuto, entro il 30 aprile, chiude con un utile di 8.429,22 Euro.

Il totale dei ricavi, costituiti da proventi per attività artistica e da erogazioni liberali, ammonta a Euro 36.569,28. Viene evidenziato che nel corso dell'esercizio 2024 l'Associazione non ha ricevuto alcuna sovvenzione o contributo o ricavo dalla pubblica amministrazione.

Il totale dei costi, in massima parte imputabili all'attività di produzione artistica resa nei confronti della Fondazione Teatro Regio di Parma e di AsLiCo, oltre a quelli derivanti da attività di promozione e fundraising e da servizi generali, ammonta a 28.140,06 Euro. Le spese di costituzione dell'Associazione sono state inserite tra le immobilizzazioni immateriali del conto patrimoniale, per 6.571,85 Euro.

A seguito dei risultati di bilancio, non saranno dovute imposte da parte dell'Associazione relativamente all'anno 2024.

Solignano (PR), 29 Aprile 2025



Il Presidente

Marco Fragnelli